

INFO E PREPARAZIONI ESAMI

BIANALISI SPA - SANCRISTOFORO
STRUTTURA ACCREDITATA



INDICE GENERALE

BREATH TEST AL LATTOSIO	3
ECOCOLORDOPPLER RENI E SURRENI	3
ECOGRAFIA ADDOME INFERIORE	4
ECOGRAFIA ADDOME SUPERIORE	4
ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO	4
ECOGRAFIA APPARATO URINARIO	4
ECOCOLORDOPPLER AORTA ADDOMINALE	5
ECOGRAFIA AORTA ADDOMINALE	5
ECOGRAFIA GINECOLOGICA	5
ECOGRAFIA PROSTATA TRANSRETTALE	5
ONDE D'URTO	6
RISONANZA MAGNETICA	7
TEST DA SFORZO CARDIOLOGICO	8
TAC CONE BEAM	11
UROFLUSSOMETRIA	12

BREATH TEST AL LATTOSIO

Il Breath Test al lattosio è il test di riferimento non invasivo più affidabile ed economico per dimostrare un malassorbimento di lattosio (zucchero presente nel latte). Non è sufficiente accorgersi di avere sintomi dopo la ingestione di latte (diarrea, gonfiore, flatulenze, fastidio addominale), perché questi possono essere dovuti sia ad una mal digestione di lattosio che ad una intolleranza alle proteine del latte e la dieta conseguente può essere molto diversa. Il test misura la quantità di idrogeno del respiro prima e dopo la somministrazione di 25 gr di lattosio, che in molti soggetti può essere difficilmente digeribile. L'idrogeno è un gas innocuo che normalmente è presente in minima quantità nel nostro respiro. Tale quantità può aumentare a livello gastro-intestinale qualora ci sia uno scarso assorbimento di lattosio dovuto a un deficit dell'enzima specifico (lattasi).

Il protocollo di questo esame è quello previsto dalla Conferenza di Consenso di Roma 2009. Per eseguire correttamente questo esame il paziente deve attenersi a queste indicazioni:

- 1) NON AVER ASSUNTO ANTIBIOTICI E LASSATIVI EVACUATIVI (PURGHE O PREPARAZIONI PER ESAMI DEL COLON) NEL MESE PRECEDENTE L'ESAME, FERMENTI LATTICI NEI 10 GG. PRECEDENTI L'ESAME.
- 2) LA SERA PRIMA DELL'ESAME CENARE CON RISO LESSATO E CARNE ARROSTITA (O LESSATA O ALLA GRIGLIA), ACQUA NATURALE, UTILIZZANDO PER CONDIMENTO SOLO OLIO D'OLIVA - EVITARE VERDURA, FRUTTA, PASTA, PANE, VINO E ALTRE BEVANDE). SE LA PREPARAZIONE NON VIENE SEGUITA SCRUPolosAMENTE, IL PERSONALE SANITARIO SI RISERVA IL DIRITTO DI NON PROSEGUIRE CON L'ESECUZIONE DELL'ESAME.
- 3) LAVARSI I DENTI SIA DOPO CENA CHE AL MATTINO.
- 4) MANTENERE IL DIGIUNO ASSOLUTO PER TUTTA LA NOTTE E PER TUTTA LA DURATA DEL TEST.
- 5) NON FUMARE DALLA SERA PRIMA.
- 6) L'ESAME DURA 4 ORE; UNA SOFFIATA OGNI MEZZ'ORA.
- 7) PRIMA DELL'ESAME COMPILARE IL CONSENSO PER LA PRIVACY E LA PRATICA AMMINISTRATIVA.
- 8) SCIACQUARE LA BOCCA CON IL COLLUTTARIO (A BASE DI CLOREXIDINA) FORNITO DALLA STRUTTURA.
- 9) DURANTE TUTTA LA DURATA DELL'ESAME: NON MANGIARE, NON FUMARE, NON FARE ATTIVITA' FISICA A PARTE CAMMINARE.
- 10) AL TEMPO "0" (zero) ASSUMERE 25 GR DI LATTOSIO (2 BUSTINE) IN 250cc DI ACQUA NATURALE E SEGUIRE LE ISTRUZIONE DEL PERSONALE DELLA STRUTTURA PER SOFFIARE CORRETTAMENTE NEL BOCCAGLIO. LE SACCHE DEVONO GONFIARSI BENE. CHIUDERE OGNI SACCA DOPO LE SOFFIATE.
- 11) COMPILARE OGNI MEZZ'ORA LE SCALE ANALOGICHE DEI SINTOMI SUL FOGLIO CHE VERRA' CONSEGNATO AL MOMENTO DELL'ESAME.

ECOCOLORDOPPLER RENI E SURRENI

- Essere a digiuno 6 ore precedenti l'esame.
- Due ore prima dell'esame: urinare per l'ultima volta, poi bere da ½ litro a 1 litro di acqua naturale (salvo controindicazioni particolari per patologia).
- Assumere eventuali terapie secondo lo schema abituale.

Note informative

Presentarsi 15 minuti prima allo sportello per l'accettazione. Portare con sé tutta la documentazione e gli esami precedenti.

ECOGRAFIA ADDOME INFERIORE

- Essere a digiuno 6 ore precedenti l'esame.
- Due ore prima dell'esame: urinare per l'ultima volta, poi bere da ½ litro a 1 litro di acqua naturale (salvo particolari controindicazioni per patologia)
- Assumere eventuali terapie secondo lo schema abituale.

Note informative

Presentarsi 15 minuti prima allo sportello per l'accettazione. Portare con sé tutta la documentazione e gli esami precedenti.

ECOGRAFIA ADDOME SUPERIORE

- Essere a digiuno 6 ore precedenti l'esame (è consentita una leggera colazione se l'esame è eseguito al pomeriggio).
- Assumere eventuali terapie secondo lo schema abituale.

Note informative

Presentarsi 15 minuti prima allo sportello per l'accettazione. Portare con sé tutta la documentazione e gli esami precedenti.

ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO ECOGRAFIA APPARATO URINARIO

- Il giorno dell'esame è necessario essere a digiuno da almeno 6 ore. Si raccomanda di urinare per l'ultima volta 2 ore prima dell'esame, poi bere da mezzo litro a un litro di acqua naturale (salvo controindicazioni particolari per patologia).
- Assumere eventuali terapie secondo lo schema abituale.

Note informative

Presentarsi 15 minuti prima allo sportello per l'accettazione. Portare con sé tutta la documentazione e gli esami precedenti.

ECOCOLORDOPPLER AORTA ADDOMINALE

- Essere a digiuno 6 ore prima dell'esame.
- Assumere eventuali terapie secondo lo schema abituale.

Note informative

Presentarsi 15 minuti prima allo sportello per l'accettazione. Portare con sé tutta la documentazione e gli esami precedenti.

ECOGRAFIA AORTA ADDOMINALE

- Essere a digiuno 6 ore precedenti l'esame.
- Due ore prima dell'esame: urinare per l'ultima volta, poi bere da ½ litro a 1 litro di acqua naturale (salvo particolari controindicazioni per patologia)
- Assumere eventuali terapie secondo lo schema abituale.

Note informative

Presentarsi 15 minuti prima allo sportello per l'accettazione. Portare con sé tutta la documentazione e gli esami precedenti.

ECOGRAFIA GINECOLOGICA

- Due ore prima dell'esame: urinare per l'ultima volta, poi bere da ½ litro a 1 litro di acqua naturale (salvo particolari controindicazioni per patologia)
- Assumere eventuali terapie secondo lo schema abituale.

Note informative

Presentarsi 15 minuti prima allo sportello per l'accettazione. Portare con sé tutta la documentazione e gli esami precedenti.

ECOGRAFIA PROSTATA TRANSRETTALE

Due ore prima dell'esame, eseguire un clistere di pulizia ed urinare. Quindi non urinare più e bere circa 1 litro di acqua naturale.

Note informative

Presentarsi 15 minuti prima allo sportello per l'accettazione. Portare con sé tutta la documentazione e gli esami precedenti.

ONDE D'URTO

La terapia con onde d'urto o ESWT (Extracorporeal Shock Wave Therapy) consiste nella somministrazione di onde acustiche ad alta energia che generano impulsi pressori in grado di produrre effetti profondamente diversi in funzione del tipo di struttura o tessuto investiti. L'effetto delle onde d'urto sui tessuti muscoloscheletrici è quello di incrementare la vascolarizzazione locale con la conseguenza di rimuovere i mediatori dell'infiammazione e rivascolarizzare tessuti sofferenti (specie nelle infiammazioni croniche).

Le onde d'urto si distinguono in focali e radiali (in funzione del principio fisico con cui sono generate).

Si tratta di una terapia non invasiva, efficace nel trattamento di alcune patologie a carico delle ossa e dei tessuti molli. Si tratta prevalentemente di patologie da sovraccarico (sia sportivo che non) di strutture tendinee o periarticolari.

INDICAZIONI PRINCIPALI:

Riguardano gli apparati osteo-articolare e muscolo-tendineo: ritardi di consolidamento e pseudoartrosi, fratture da stress, capsuliti adesive, borsiti, tendinopatie inserzionali (periartrite scapolo-omerale, epicondilite, epitrocleite, ecc.), fascite plantare.

ESECUZIONE DEL TRATTAMENTO:

Mentre il paziente rimane seduto o disteso sul lettino, sulla parte da trattare viene appoggiata una membrana di gomma che contiene la sorgente delle onde d'urto.

L'esatto posizionamento avviene tramite le immagini fornite da indagini diagnostiche, unitamente all'indicazione della zona dove viene avvertito maggior dolore.

Il trattamento dura pochi minuti ed è, nella maggior parte dei casi, leggermente doloroso. Talvolta si rende necessaria una leggera anestesia locale, ad esempio nel trattamento delle pseudoartrosi o nei ritardi di consolidamento dell'osso.

Di norma, al termine del trattamento la persona può tornare a casa e riprendere le normali attività. Si consiglia, comunque, di evitare attività che possano sovraccaricare le zone trattate.

Il protocollo standard prevede cicli di 3 sedute - a cadenza settimanale. L'effetto non sempre è immediato, anzi in alcuni casi vi è una riacutizzazione della sintomatologia algica dopo il trattamento.

CONTROINDICAZIONI:

Infezioni nella sede del trattamento, tumori in fase attiva, patologie della coagulazione (es. emofilia) e terapia farmacologica con anticoagulanti orali, gravidanza, presenza di pacemaker, presenza di mezzi di sintesi nella sede da trattare, presenza di nuclei di accrescimento, trattamento di tessuti non idonei (polmonare, nervoso).

I possibili effetti collaterali, in genere estremamente rari e contenuti, comprendono arrossamento locale, ecchimosi o rotture di capillari nella sede trattata, riacutizzazione temporanea della sintomatologia dolorosa nelle ore/giorni successivi al trattamento. Non si possono escludere, anche se estremamente rari eventuali danni alle strutture corporee attraversate dall'onda.

E' necessario che l'interessato segnali SEMPRE al medico eventuali allergie, stato di gravidanza certo o presunto, malattie e/o interventi chirurgici pregressi, eventuali terapie farmacologiche/non farmacologiche in atto.

Presentarsi 15 minuti prima allo sportello per l'accettazione. Portare con sé tutta la documentazione e gli esami precedenti.

RISONANZA MAGNETICA

NOTE INFORMATIVE E PREPARAZIONE PER L'ESECUZIONE DI RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE

La risonanza magnetica é una metodica radiologica che si basa sulla fisica dei campi magnetici e permette di visualizzare l'interno del nostro corpo senza effettuare operazioni chirurgiche o somministrare radiazioni ionizzanti (radiazioni X).

La risonanza magnetica é un'indagine sicura e del tutto innocua per l'organismo umano. L'assenza di radiazioni ionizzanti la rende particolarmente adatta anche per la ripetizione di esami a breve distanza di tempo. Durante la risonanza magnetica, il paziente viene a trovarsi all'interno di un campo magnetico molto forte (anche 10.000-15.000 volte superiore al campo magnetico terrestre); proprio per questo motivo, non tutte le persone possono eseguire questo tipo di esame.

E' necessario far compilare al medico prescrittore un questionario anamnestico da presentare obbligatoriamente al medico radiologo prima di eseguire l'esame.

Ricordarsi di portare il giorno dell'esame

- i precedenti esami radiologici (RX, TAC, Risonanze, Ecografie, Visite, ecc.)
- il questionario per la risonanza magnetica debitamente compilato dal proprio medico di medicina

generale.

- la prescrizione medica
- L'assenza della prescrizione medica e del questionario e per le gli esami con mezzo di contrasto l'esito degli esami ematochimici, preclude l'esecuzione della prestazione.

Norme di preparazione per esame basale senza mezzo di contrasto

- Non é prevista alcuna norma di preparazione.
- non é necessario sospendere l'assunzione di farmaci in uso (es. anti-ipertensivi), assumerli con un po' d'acqua.
- Se portatori di lenti a contatto, le lenti dovranno essere tolte prima di eseguire l'esame; rimuovere eventuale cosmetici dal volto
- Non presentarsi con vestiti di lana o sintetici.

Presentarsi 15 minuti prima allo sportello per l'accettazione. Portare con sé tutta la documentazione e gli esami precedenti

TEST DA SFORZO CARDIOLOGICO

Egregio Signore/a, con questo foglio intendiamo offrirle alcune informazioni sul Test da sforzo che Le è stato prescritto.

La invitiamo a leggere attentamente quanta segue poiché, prima dell'esecuzione dell'esame, Le verrà chiesto di sottoscrivere un *Consenso Informato specifico*, proprio a garantire sia la Sua libera decisione di essere sottoposto all'esame, sia la corretta comprensione dello stesso.

Il test da sforzo è un esame che consiste nella registrazione di un elettrocardiogramma durante l'esecuzione di uno sforzo fisico (una pedalata su una cyclette, oppure una marcia su un tappeto rotante che varia in velocità e pendenza).

Entità e durata dello sforzo vengono stabilite dal Cardiologo per ogni singolo Paziente.

L'esame viene eseguito alla presenza dello specialista Cardiologo e di un'infermiera professionale.

L'obiettivo di questo test è di documentare la presenza di una ischemia cardiaca (cioè ridotto apporto di sangue al muscolo cardiaco) e quindi di una possibile malattia coronarica.

Se si raggiunge almeno l'85% della frequenza massima la prova è considerata conclusiva e quindi interpretabile.

INDICAZIONI

Questo esame è indicato nella diagnosi e nella valutazione dell'angina (dolore al petto causato da insufficienza coronarica).

Il test serve a mettere a punto una adeguata terapia, ma viene anche utilizzato per misurare le capacità di lavoro sia in soggetti cardiopatici che in soggetti sani (per idoneità lavorativa o sportiva e per fini assicurativi); l'esame viene infine utilizzato per valutare il comportamento sotto sforzo in pazienti portatori di aritmie cardiache.

CONTROINDICAZIONI

L'elenco delle controindicazioni all'esecuzione di un test da sforzo comprende:

Iperensione arteriosa severa (PA maggiore 200/120), scompenso cardiaco conclamato (classe III e IV NYHA), miocardite/pericardite acuta, angina instabile severa, Infarto miocardico acuto, aritmie gravi/minacciose, non controllate con la terapia, stenosi aortica severa, aneurisma dissecante dell'aorta, embolia polmonare o sistemica recente, grave ostruzione all'efflusso ventricolare, stenosi polmonare severa, valvulopatia mitralica con elevato gradiente transvalvolare o grave rigurgito, cardiomiopatia ipertrofica ostruttiva, stenosi carotidea severa.

MODALITA' DI ESECUZIONE

Il paziente (consigliamo per il Test di indossare un abbigliamento comodo, quale una tuta da ginnastica o pantaloncini, scarpe comode) pedala su una cyclette a resistenza progressivamente crescente oppure marcia su un tappeto che ruota con velocità e pendenza crescenti, costantemente collegato a un elettrocardiografo e a un apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Questo esame provoca un aumento della frequenza cardiaca e della pressione arteriosa e durante la prova il paziente deve concentrarsi sullo sforzo e deve segnalare ogni disturbo che insorga, in particolare dolore al petto e/o mancanza di respiro.

L'esame viene interrotto quando insorgano sintomi o incapacità a proseguire, oppure quando si è raggiunta la frequenza cardiaca stabilita dal Cardiologo. L'elettrocardiogramma viene in ogni caso mantenuto, con finalità di controllo, per almeno 5 minuti dopo il Test.

L'esame avrà la durata indicativa di circa 6-15 minuti, (comunque il medico vi seguirà molto da vicino e fermerà il test se penserà che non sia sicuro per voi) sarà seguito da altri 10 minuti di defaticamento (durata totale circa 30 minuti, comprendendo i tempi di preparazione e conclusione).

Se verranno rilevati segni di malattia delle coronarie, il medico potrà proporvi degli approfondimenti diagnostici ulteriori o un cambiamento di terapia. Se avete fattori di rischio per malattia

coronarica o avete sperimentato dolori al petto il test da sforzo ha una buona sensibilità, cioè la capacità di rilevare la malattia coronarica, quando presente, in circa il 68-70% dei casi.

Durante il Test possono insorgere: dolore/oppressione al torace, mancanza di respiro, palpitazione, malessere generale, vomito, senso di calore, senso di vertigine, respirazione difficoltosa; eccezionalmente possono essere scatenate importanti aritmie e crisi di insufficienza coronaria acuta.

È molto importante che Lei avverta tempestivamente il personale medico ed infermieristico non appena si

dovessero manifestare disturbi, con particolare riguardo a respirazione difficoltosa, dolore toracico, senso di svenimento.

Questa è la ragione per cui sono sempre prontamente disponibili le apparecchiature ed i farmaci necessari ed il personale medico ed infermieristico addestrato a fronteggiare qualsiasi complicanza ed emergenza

Dopo l'esecuzione del Test il paziente deve rimanere a riposo per almeno 15 minuti, a giudizio del cardiologo, prima di poter lasciare la struttura.

RIFIUTO AD EFFETTUARE L'ESAME ED EVENTUALI ALTERNATIVE DIAGNOSTICHE

Nel caso di rifiuto ad effettuare l'esame la informiamo che la non esecuzione dell'indagine potrebbe implicare un'incompletezza nell'iter diagnostico con una carente formulazione della diagnosi finale e una impostazione di terapia che potrebbe essere non del tutto efficace ed esporla a dei rischi.

Potrà ricevere ogni ulteriore chiarimento dallo Specialista che effettuerà la procedura, e La invitiamo a non esitare nel chiedere ulteriori informazioni, poiché una ottimale comprensione delle modalità e delle finalità del test è garanzia di una migliore esecuzione e, quindi, di un risultato meglio interpretabile.

Una volta chiarito ogni dubbio, la invitiamo a leggere e firmare il relativo Consenso Informato che Le verrà obbligatoriamente presentato.

NORME PER LA PREPARAZIONE

Test da sforzo al Cicloergometro o al Tappeto rotante

La preghiamo di leggere attentamente le seguenti istruzioni per l'esecuzione del test cardiovascolare da sforzo, che dovrà scrupolosamente seguire:

1. portare documentazione della sua situazione cardiologica: ultima visita cardiologica, lettera di dimissione da ricovero ospedaliero, elettrocardiogramma recente, ecografia cardiaca o ecocolordopplergrafia cardiaca, precedente test da sforzo
2. Terapia in atto (nome del farmaco e dosaggio); portare l'elenco preciso e assumere la terapia come da prescrizione medica. Chiedere al medico curante se sospendere o meno un beta-bloccante eventuale presente in terapia.
3. Vestire un abito adatto ad eseguire uno sforzo fisico indossando scarpe idonee alla camminata veloce o a pedalare (scarpe da ginnastica o simili). Evitare di utilizzare creme sul torace.
4. Per le signore, indossare il reggiseno
5. Per i signori, è possibile che debba essere fatta, al fine di ottenere una buona traccia elettrocardiografica, una depilazione parziale al torace
6. Se possibile venire accompagnati

7. ASSUNZIONE CIBO

- Se il test è previsto dalle ore 09.00 alle ore 11.00, colazione leggera alle ore 07.00 (tazzina di caffè o the con 2-3 biscotti)
- Se il test è previsto dalle ore 11.00 alle ore 13.00, colazione normale entro le ore 8.00
- Se il test è previsto dalle ore 14.00 alle ore 17.00, colazione normale, ed uno spuntino verso le ore 11.00
- Se il test è previsto dalle ore 16.00 alle ore 20.00, pranzo non abbondante entro le ore 13.00
- Se possibile venire accompagnati

Presentarsi 15 minuti prima allo sportello per l'accettazione. Portare con sé tutta la documentazione e gli esami precedenti

TAC CONE BEAN

La tecnica TC volumetrica "cone beam" è una tecnica radiografica particolare che consente di ottenere immagini di buona

qualità delle strutture ossee con migliore rappresentazione dei dettagli e con dosi di radiazione inferiori (5-20 volte) rispetto alle apparecchiature TC tradizionali.

Pertanto, poiché il rischio associato all'esposizione alle radiazioni ionizzanti dipende dall'entità della dose assorbita, questa tecnica riduce tale rischio in modo non trascurabile.

Il suo utilizzo però, non essendo, secondo i principi base della radioprotezione, nessuna dose di per

sé priva di rischio, deve essere giustificato in base alla necessità clinica per cui il beneficio diagnostico atteso risulti essere superiore al rischio indotto.

PREPARAZIONE

Non occorre alcuna preparazione.

Il paziente può rimanere in piedi o seduto secondo esigenza. Durante l'esame viene chiesto al paziente di mantenere la lingua a contatto con il palato e di non effettuare movimenti che inficerebbero la qualità stessa dell'esame.

È necessario solo togliere tutti gli oggetti in metallo dalle spalle in su (gioielli, occhiali e piercing) per evitare artefatti sulle immagini acquisite.

Presentarsi 15 minuti prima allo sportello per l'accettazione. Portare con sé tutta la documentazione e gli esami precedenti

UROFLUSSOMETRIA

MODALITA' DI PREPARAZIONE

- Due ore prima dell'esame: urinare per l'ultima volta, poi bere da ½ litro a 1 litro di acqua naturale.

NOTE INFORMATIVE

Presentarsi 15 minuti prima allo sportello per l'accettazione. Portare con sé tutta la documentazione e gli esami precedenti.